

La valorizzazione della posizione al momento della liquidazione

Rientra tra i punti chiave delle modifiche statutarie il tema della liquidazione della posizione individuale. Accorciare i tempi di attesa ed erogare gli importi in un'unica soluzione: sono questi gli obiettivi che sono alla base di questo punto della riforma.

Ad oggi, le modalità di liquidazione della propria posizione previdenziale risultano complicate e comportano lunghi tempi tecnici di attesa: entro 120 giorni dalla data di comunicazione al Fondo della propria volontà di liquidare il capitale, si riceve un acconto del 90% dell'importo totale; il saldo della parte restante avviene solamente ad avvenuta ufficiale valorizzazione della posizione, cioè quando il Bilancio dell'anno in cui è stata chiesta la liquidazione da parte dell'Iscritto viene approvato dall'Assemblea degli Iscritti.

Nella pratica, tale situazione può determinare tempi di attesa lunghi, anche fino a 18 mesi: nel caso in cui, per esempio, si richieda di disinvestire la posizione a gennaio 2017, per il saldo si dovrà necessariamente aspettare luglio 2018 quando sarà definitivamente approvato il Bilancio relativo al 2017.

La ratifica delle riforme statutarie permetterebbe importanti cambiamenti, dal momento che, tramite una piccola aggiunta al testo dell'articolo 9 dello Statuto, si andrebbe a chiarire e distinguere il tema della rivalutazione delle posizioni individuali in fase di accumulo dalla materia della liquidazione della posizione, le cui modalità e i cui termini sono invece disciplinati da appositi regolamenti, come previsto dall'articolo 14.

L'obiettivo è, quindi, quello di colmare lo sfasamento temporale e arrivare a una liquidazione del 100% della posizione in un unico momento, senza dover aspettare l'approvazione del bilancio annuale: questo avverrebbe attraverso una valorizzazione infrannuale specificatamente dedicata alla liquidazione delle posizioni dei colleghi che vanno in pensione o vogliono riscattare.

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo, a valle dell'approvazione della riforma da parte dell'Assemblea degli Iscritti, deciderà le modalità attraverso le quali dovrà essere effettuata la valorizzazione infrannuale del patrimonio.